Anno XXVII. Lunedì 22 Giugno 1874 N. 143.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LE ELEZIONI COMUNALI

Il *Muratori*, onesto giornale di Modena, compiacendosi della splendida vittoria riportata dai liberali sui clericali nelle elezioni amministrative, termina l' articolo dell' *io triumphe* con queste semplici ed eloquenti parole: « *gli elettori modenesi hanno ben meritato della patria* ». Il nostro confratello non esagera: esempio raro di attività politica, di 2259 inscritti, 1113 furono i votanti — da noi si presenta per solito alle urne un decimo degli elettori! Ma il più importante si è che nessuno dei candidati clericali riuscì nella votazione, e che il più fortunato di loro ebbe un centinaio di voti di meno dell' ultimo eletto nella lista liberale. Queste cifre e questi confronti ci dispensano da ogni commento.

E intanto che facciamo noi? La risposta non è facile davvero. Abbiamo già detto e ridetto che è suonata l' ora di muoversi e di preparare il campo, e pare purtroppo evidentemente che le nostre parole sieno state disperse da un maledetto vento d' indifferenza che soffia sul nostro paese. Altro che *mal'aria* di maremma?

Non dovrebbe difatti a quest' ora essersi costituito un Comitato, interprete operoso e zelante dell'interesse civico e delle aspirazioni liberali? Folle ed incivile costume è quello di dar l'allarme con opposizioni iraconde, di gridare *en amateur* al disordine ed alla cattiva amministrazione, di piangere e di gemere fuori di tempo, e poi con ignobile abbandono trascurare l'esercizio di quei diritti che ci prestano un mezzo legale, diretto, potente, per riparare agli abusi, e per raggiungere i più cari progressi. Bisognerebbe capire una volta che se la libertà accorda guarentigie e diritti, impone eziandio un gran dovere: quello della logica; senza questa nei popoli, le libere istituzioni somigliano ad un manto sfarzoso d'oro e di porpora che copre la miseria.

Più sotto pubblichiamo i nomi dei Consiglieri comunali che scadono dall' ufficio per legge, e dei rinunciatari. Per sè stesse le tre note addimostrano che l' opera d'un Comitato elettorale e la scelta degli elettori non potranno essere tanto spedite. L'occasione si presenta grave ed opportuna, perchè l'opinione pubblica si manifesti con un voto maturo.

Anche da noi probabilmente non mancherà la lotta di parte, e non ne sentiremo dispiacere, se promuoverà una seria dimostrazione dello spirito pubblico e scuoterà la coscienza politica dei ferraresi. Se ci sarà possibile, promettiamo di adoperarci per la conciliazione, pure avendo sempre in cima al pensiero la sicurezza ed il prestigio delle istituzioni nazionali; se poi avremo di fronte avversari ad ogni costo, con pari franchezza promettiamo di combatterli.

Poichè siamo in politica, ricordiamo che agli ultimi echi del Congresso cattolico di Venezia han degnamente risposto gli elettori di Modena; che alle sciagurate parole di certi separatisti, democratici, regionalisti, delle provincie meridionali ha risposto con nobile protesta il sentimento unitario e patriottico dell'Italia. Questi due fatti noi non li dimentichéremo; facciano altrettanto gli elettori.

Ecco i nomi dei consiglieri comunali che scadono per legge:

Varano March. Don Rodolfo - Casazza cav. Andrea - Scutellari dott. Girolamo - Trentini cav. Luigi Alberto - Ferraresi dott. cav. Leopoldo - Trotti dott. cav. Anton Francesco - Angelini dott. cav. Antonio - Delilliers avv. Giacomo - Bergami dott. Gustavo - Pareschi dott. Giuseppe - Magri prof. Gaetano.

Nomi dei rinunciatari:

Santini cav. Antonio - Roveroni Tomaso - Bergando cav. Baldassare - Mosti conte cav. Tancredi - Prosperi conte cav. Gherardo - Gnoli conte Giuseppe - Monti avv. cav. Cesare - Saratelli prof. Antonio - Manfredini march. cav. Giovanni - Turchi cav. Luigi - Turbiglio avv. prof. Giorgio.

Nomi dei Consiglieri che faranno parte del Consiglio fino al Giugno 1875:

Massari conte Galeazzo - Ferriani avv. Enrico - Giustiniani conte avv. Carlo - Orsoni dott. Carlo - Biondini ing. Giovanni - Giglioli conte Giuseppe - Bottoni dott. cav. Costantino - Forlani ing. Gaetano - Saracco conte Luigi - Zannini ing. Giuseppe - Boari prof. Domenico - Pesaro cav. Abramo - Cheisler ing. Effrem - Mazzucchi avv. Carlo - Mari dott. Onorio - Scutellari dott. Giorgio - Navarra dott. Gustavo - Righini ingegner Francesco - Ferrarini avv. cav. G. Cesare - Magnoni conte Alberico - Fiorani ing. Luigi - Bandini Annibale - Nagliati dott. cav. Giovanni Battista - Turgi Pasquale - Brondi Vincenzo - Mayr cav. Scipione - Savonuzzi ing. Costantino - Cavalieri dott. Enea - Aventi conte Pompeo - Benedetti dott. Pietro - Boldrini avv. Giovanni - Gulinelli conte Luigi - Modoni Pietro - Dalsecco dott. Antonio - Guerini Belisario - Devoto Antonio - Ravenna avv. Leone.

IL CONGRESSO CATTOLICO

Il Congresso Cattolico ha dunque terminati i suoi lavori ed i suoi membri esotici hanno già spiegato il volo verso il nido natio. Che fu questo Congresso? quale scopo si era prefisso? e quali risultati ha raggiunto?

Noi nulla sappiamo di certo sul vero lavoro che vi si è compiuto, giacchè siamo intimamente convinti che vi fosse un ordine del giorno tutto segreto, allo svolgimento del quale forse non presero parte che i capi ed i più sicuri uomini fra gli intervenuti; — in quanto però al lavoro palese (se palesi possono chiamarsi adunanze tenute a porte chiuse a cui non si accedeva che con biglietti concessi solo ai fidati, e di cui non si dava che un imperfettissimo e mal sbozzato resoconto nel giornale clericale della città) ne ricevemmo una impressione sgradevolissima non tanto per gli argomenti che furono trattati chè ben potevamo imaginare quale potesse essere l' indirizzo del Congresso, ma per la passione violenta, brutale, che vedemmo dominare al disopra d' ogni sentimento naturale, gentile, veramente religioso.

L' odio basso, rabbioso, indomato contro il liberalismo, contro la società moderna, contro tutto quello che determinò la decadenza ineluttabile del cattolicismo, schizzò abbondantissimo dalle bocche furibonde degli oratori del congresso.

L'idolatria esagerata, ridicola, degradante, affettata, verso Pio IX, si manifestò pienissima nel linguaggio del Patriarca di Venezia e del Vescovo di Adria, e di altri preti e laici.

Questi due sentimenti dominarono al disopra di tutto; ma se la moderazione avesse regolato gli impeti degli oratori e gli artificiali entusiasmi a cui si abbandonava con profusione il Congresso, non esterneremmo il senso di disgusto del quale ci sentimmo impressionati; nulla di più naturale, in quella unione di cattolici, che l'odio per la libertà e l'idolatria per Pio IX che rappresenta la loro bandiera, incarna la loro causa....ma *est modus in rebus!*

E siamo convinti che molti cattolici di buon senso quando leggeranno quelle cicalate in cui, più del sodo ragionare, e del giusto concludere, abbondano le frasi impetuose e gli epiteti virulenti, si sorprenderanno che uomini, i quali si professano seguaci della religione di Cristo, possano siffattamente obliarne i precetti.

Lo stesso forzato entusiasmo con cui il *Veneto Cattolico* diede il suo addio ai membri del Congresso, l'affettazione con cui tenta far credere che Venezia abbia partecipato al lavoro del Congresso, il calore con cui finge di creder seria, utile e efficace l'opera compiuta, mostrano come quelle parole fossero scritte da chi aveva una ben altra convinzione.

Ed infatti se ricordiamo che lo stesso estensore di quell' articolo ha nel Congresso pronunciate le parole forse più serie e più pratiche, dicendo che i cattolici non debbono più oltre illudersi in folli speranze, ma lavorare, ci persuaderemo che lo scrittore non pensa come pensava l'oratore e, per fare l'apologia del tempo perduto dal Congresso, dovette vincere una viva ripugnanza che coprì con un artificioso esaltamento.

Ci sfidi pure il *Veneto Cattolico* ad invidiare la pace e la serenità del Congresso, la fratellanza e l' amore reciproco dei suoi membri; — noi non alzeremo certamente i veli pietosi, che possono coprire questa pace e questo amore, ma domanderemo al *Veneto Cattolico* se non rimase spaventato dalla glaciale indifferenza con cui la popolazione veneziana assistette al Congresso che pauroso rifugiossi in remota e spopolata contrada, e se non gli pare che dall' opera di questo trapelasse chiaramente *la smania ed il livore di chi suda per tenere in piedi una baracca cadente!*

Davvero che se noi abbiamo per un momento chiesto che si vietasse

il Congresso, siamo ora soddisfatti che esso abbia avuto luogo; — non poteva arrivarci una prova più diretta, più evidente dell' isolamento, da cui i clericali sono circondati, della indifferenza con cu i si accolgono i loro fremiti.

Al *Veneto Cattolico* poi che parla del Congresso a nome di Venezia Cattolica, vogliamo domandare quanti e quanto autorevoli fossero i Veneziani, che vi presero parte!

(Dal *Rinnovamento*)

Documenti Governativi

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale del Demanio e delle Tasse sugli Affari

ESAMI DI CONCORSO

ai posti di Volontario della Carriera superiore dell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse sugli Affari

Il Direttore Generale del Demanio e delle Tasse

Veduti gli articoli 33 e 34 del Decreto Reale 17 luglio 1862, n. 760, e gli articoli 4 e 6 dell' altro Decreto Reale 10 aprile 1870, n. 5746;

DETERMINA:

1° Sono aperti gli esami di concorso per l' ammissione di Volontari della Carriera superiore nell' Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse.

2° Gli esami avranno luogo nei giorni 2 e seguenti del prossimo mese di novembre presso le Intendenze di Finanza di:

1. **Ancona** per le Provincie di *Ancona, Ascoli, Macerata* e *Pesaro*;
2. **Aquila** per la Provincia di *Aquila*;
3. **Bari** per le Provincie di *Bari, Foggia* e *Lecce*;
4. **Bologna** per le Provincie di *Bologna, Ferrara, Forlì* e *Ravenna*;
5. **Cagliari** per la Provincia di *Cagliari*;
6. **Caltanissetta** per la Provincia di *Caltanissetta*;
7. **Catania** per le Provincie di *Catania* e *Siracusa*:
8. **Catanzaro** per la Provincia di *Catanzaro*;
9. **Chieti** per le Provincie di *Chieti* e *Teramo*;
10. **Cosenza** per la Provincia di *Cosenza*;
11. **Firenze** per le Provincie di *Firenze, Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa* e *Siena*;
12. **Genova** per le Provincie di *Genova* e *Porto Maurizio*;
13. **Girgenti** per la Provincia di *Girgenti*;
14. **Messina** per le Provincie di *Messina* e *Reggio Calabria*;
15. **Milano** per le Provincie di *Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia* e *Sondrio*;
16. **Modena** per le Provincie di *Modena* e *Reggio Emilia*;
17. **Napoli** per le Provincie di *Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli* e *Salerno*;
18. **Palermo** per le Provincie di *Palermo* e *Trapani*;
19. **Parma** per le Provincie di *Parma* e *Piacenza*;
20. **Potenza** per la Provincia di *Potenza*;
21. **Roma** per le Provincie di *Roma* e *Perugia*;
22. **Sassari** per la Provincia di *Sassari*;
23. **Torino** per le Provincie di *Alessandria, Cuneo, Novara* e *Torino*;
24. **Venezia** per le Provincie di *Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine* e *Venezia*;
25. **Verona** per le Provincie di *Mantova, Verona* e *Vicenza*.

3° Gli esami saranno di due specie, scritto cioè e verbale.

Nell' esame scritto i concorrenti dovranno risolvere:

a) Un quesito di diritto o di procedura civile;

b) Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

c) Un problema di aritmetica sino ed inclusa la regola semplice di proporzione, colla dimostrazione del modo di operare e della esattezza del calcolo.

L' esame a voce consisterà nel rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell' esame scritto, e sopra altre nozioni generali che i concorrenti devono avere acquistate nel corso dei loro studi.

4° I giovani che intendono concorrere agli esami suddetti devono presentare *non più tardi del 15 ottobre prossimo venturo* alla Intendenza di finanza della Provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da centesimi 50, e da essi firmata;

b) L' atto di loro nascita, dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del Sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal Cancelliere del Tribunale correzionale, da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all' art. 18 del Regolamento approvato con Decreto Reale 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi proprii di sostentamento durante il tempo del volontariato, ovvero quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età, o manchino di mezzi proprii, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli.

Questi documenti devono essere vidimati dal Sindaco locale per la legalità della firma, e per accertare la verità dell' esposto, o respettivamente la possibilità nell' obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno o dalla competente Autorità scolastica, da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare d' istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato d' avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero, a sensi dell' art. 4 del Reale Decreto 10 aprile 1870, nel qual caso occorre inoltre la dichiarazione dell' Intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente art. 3 del Decreto stesso.

Firenze, 1° giugno 1874.

Il Direttore Generale
TERZI.

Notizie Italiane

ROMA — Sappiamo che alle sedi della Banca Nazionale fu dato ordine di sospendere ogni tratta sull' ufficio della Banca a Caltanisetta.

Causa di queste disposizioni è che non si può garantire, attesa la nessuna sicurezza di quelle strade corse e infestate da bande brigantesche, la spedizione del denaro.

— *L'Osservatore Romano* pubblica, dopo due giorni il *gravissimo* discorso pronunciato da Sua Santità in risposta alle *brevi* ed *affettuose* parole dette dall' Eminentissimo Cardinal Patrizi, come decano del Sacro Collegio.

Stacchiamo dal discorso di Pio IX il brano seguente:

« E poichè è piaciuto a Dio di farmi cominciare l' anno ventinovesimo del Pontificato, mi sembra questa occasione opportuna per ripetere certi atti che non debbono essere trascurati lungamente, per non indurre in errore gli uomini di buona fede, e non dar pretesto ai nemici di affacciare consuetudini lunghe.

« Ebbene, alla presenza di questo sacro Consesso che mi circonda, io ripeto le più solenni proteste contro la usurpazione del dominio temporale della Santa Sede, contro lo spogliamento sacrilego delle chiese contro l' abolizione degli Ordini religiosi, e insomma contro tutti gli atti sacrileghi perpetrati dai nemici della Chiesa di Gesù Cristo.

« A rinnovare queste proteste me ne fornisce occasione anche qualche altra circostanza straordinaria. Non è gran tempo mi pervennero certi desiderii, espressi ora in voce, ora in iscritto, tendenti a ravvicinarci coi nuovi venuti. L' ultima lettera, che tengo ancora sul tavolino, è scritta con molta tranquillità, con molto rispetto. In essa mi si dice, che essendo io Vicario del Dio di pace, perdoni a tutti i nemici della Chiesa, e tolga tutte le scomuniche, delle quali abbiamo aggravate le loro coscienze.

. . . .

« Si chiede pace, si chiede tregua, si chiede, direi quasi, un *modus vivendi!* E potrebbesi mai questo condurre a termine con un avversario, che tiene in mano continuamente il *modus nocendi*, il *modus auferendi*, il *modus destruendi*, il *modus occidendi?* È egli possibile che la calma faccia lega con la tempesta, mentre questa mugge e freme, atterrando, sradicando, distruggendo tutto quello che le si para dinanzi? »

Sua Santità chiuse il suo discorso col dire che Maria, come protesse un Pio per fiaccare l' orgoglio dei Turchi; come protesse un altro Pio per fiaccare una gran superbia imperiale, proteggerà ora il minimo Pio e la sua Sede, insidiata da mille e *svariati* nemici.

— Lo stesso diario narra che il Papa disse ad una Deputazione napoletana che egli non approverebbe mai che i cattolici partecipassero alle elezioni politiche.

Questa versione del discorso di Sua Santità è accettata anche dalla *Voce della Verità*.

FIRENZE — Scrive la *Gazzetta d' Italia* che nei giorni scorsi, il portafogli dell' istruzione pubblica venne ripetutamente offerto all' onorevole Messedaglia.

Questi, malgrado le vive istanze fattegli, non accondiscese ad accettarlo.

Siccome l' onorevole Cantelli insta presso il Consiglio dei ministri per essere esonerato dall' *interim* del Ministero della pubblica istruzione, così non è difficile che, al ritorno a Roma dell' onorevole Minghetti; si prenda tosto in proposito qualche deliberazione.

PALERMO — Il *Precursore* di Palermo dice che in Castrogiovanni è stato testè consumato un delitto atrocissimo. Si tratta nientemeno della perdita dolorosa del cav. Grimaldi e di sua sorella stati abbruciati in una cascina.

Il giudice istruttore di Caltanisetta è partito in tutta fretta sul luogo del delitto.

Notizie Estere

FRANCIA — La *Décentralisation* di Lione crede sapere che i Comitati bonapartisti hanno ricevuto la parola d' ordine di tenersi pronti ad un' azione prossima.

— L' unanimità di tutto il Ministero contro la proposta del Centro sinistro, fa supporre che anche il maresciallo Mac Mahon non sarà di un contrario avviso, e perciò non solamente si è minacciati di una nuova crisi, ma di nuovi scombussoli, perchè il maresciallo non vorrà restare al suo posto.

GERMANIA — L' associazione generale dei cattolici tedeschi riuniti a Magonza ha adottato varie proposte fra le quali quella del ristabilimento dell' indipendenza politica della Santa Sede. Essa espresse pure il voto che papa e vescovi non abbiano, come preti, a soggiacere alla giurisdizione politica.

Belle pretese in vero!

AUSTRIA-UNGHERIA — Nel 13 corr. si è costituita a Vienna fra gli studenti di nazionalità italiana di quella Università una Società col titolo di *Società degli studenti italiani a Vienna*.

SPAGNA — Una interessante lettera del corrispondente dell' *Indépendance Belge* ci dà la spiegazione dei ritardi subiti dalle operazioni del maresciallo Concha contro Estella.

Uno spaventevole temporale devastò non solo le campagne della valle dell' Ebro, ma danneggiò anche le principali vie di comunicazione e segnatamente quella che congiunge Burgos, principale deposito dell' esercito del Nord, a Madrid, da una parte, ed al quartier generale, dall' altra.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 17 Giugno nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che autorizza l' iscrizione nel Gran Libro del Debito pubblico, in aumento al consolidato 5 0[0 di una rendita di lire 2000 da intestarsi a favore della Giunta liquidatrice dell' Asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza del convento di Santa Maria della Concezione.

R. decreto che comparte le dieci Sovrintendenze agli Archivi di Stato.

R. decreto che approva il nuovo statuto della Società cooperativa degli operai di Bologna.

R. decreto che autorizza la Banca di credito in Giarre e ne approva lo statuto.

— E quella del 18 giugno portava:

La Legge 18 giugno 1874, N. 1947, con la quale si approvano le modificazioni alla legge su le tasse di registro e bollo e su le assicurazioni e contratti vitalizi.

Cronaca e fatti diversi

Illusioni. — Ogni uomo ha le proprie illusioni; ce lo ha provato jeri un reverendo canonico, sottoponendo la sua firma all' ultimo di tre articoli ecclesiastico-impertinenti dedicati a questa *Gazzetta*. Senza dubbio quel signore ha creduto che basterebbe la sua firma, il suo nome, per imporre una eccezione al sistema nostro di non più rispondere a certi giornali in contumacia della dignità. Egli si è ingannato; e ci dispiace proprio cordialmente ch' esso non abbia preveduto che alle sue villanie, alla sua bile, ed alla sua alleanza con un giornale inverecondo, noi avremmo contrapposto un senso di disgusto per le aberrazioni romane, ed uno scroscio di risa per la polemica di alcuni clericali.

Ospizi marini. — 16.ª nota di Offerte pervenute al Comitato:

Riporto	L. 1672
Cassa di Risparmio di Ferrara	» 600
	L. 2272

Onore al merito. — Con patriottico pensiero, l' egregio nostro concittadino signor Ferdinando Ughi ha dato alle stampe un suo scritto pregevole intorno alla vita ed alle opere del rinomato pittore Giuseppe Zola, cui fu patria adottiva la nostra città. L' onorevole Ministro dell' Istruzione pubblica, e l' esimio commendatore Carlo Mayr, R. Prefetto di Venezia, hanno mandato al signor Ughi le loro più vive congratulazioni, alle quali noi ci permettiamo di unire le nostre.

Onorificenza. — Il sig. avv. Giambattista Uccelli Procuratore del Re in Ferrara è stato insignito dell'ordine cavalleresco della corona d' Italia. Noi sentiamo un vero piacere nel vedere conferito un tale onore, come guiderdone dello zelo e della rettitudine d' un magistrato, che adempie al proprio ufficio con generale soddisfazione di quanti abbiano rapporti col nobile e delicato ministero con tanta saviezza da lui esercitato.

Concerto Pirani. — Al concerto dato ieri dal nostro concittadino Eugenio Pirani profess. di Piano-forte all' Accademia di Berlino interveniva un uditorio scelto quanto intelligentissimo. Diremo però con tutta franchezza che credevamo di riscontrare un maggior concorso, dappoichè la valentia dell' egregio giovane appalesatasi nei vari concerti dati in Italia, e lodati dalla pubblica stampa e dai critici i più competenti, era stata anche col fatto apprezzata da molte rispettabili famiglie della nostra città, appo le quali il Pirani ebbe campo nel suo soggiorno in patria di darne prove non indubitate. Abbiamo con rammarico notata l'assenza della maggior parte delle signore; assenza che ci ha fatto la impressione di una protesta che non sapremmo spiegare, o di poca benevolenza per l' arte.

Il concerto ebbe un successo completo, e ad ogni pezzo il concertista strappò unanimi e prolungati applausi. Piacquero sopratutto la *Campanella* di Liszt e la *Mazurka scherzosa* del Golinelli, pezzo graziosissimo quanto di difficile esecuzione che fu fatto replicare. I professori De-Stefani e Leonesi, accompagnati al Piano dall' abilissimo pianista sig. dott. Pietro Calabria, eseguirono colla maestria di cui sono capaci i vari pezzi annunziati nel programma.

L' attestato della più sincera ammirazione, i più fervidi auguri in nome nostro ed in nome dei numerosi amici, accompagnino il Pirani nella brillante carriera che al suo talento musicale ha schiusa la dotta patria di Mendelsson e di Meyerbeer.

Sacco nero. — Le condizioni della Pubblica Sicurezza nel nostro circondario reclamano ormai serj ed energici provvedimenti dal R. Governo. Il bollettino della R. Questura registra i seguenti fatti avvenuti negli ultimi 3 giorni. Nella sera di Giovedì nelle vicinanze di Focomorto a 3 Chilometri dalla Città venne aggredito il sig. Francesco Zanardi da due individui armati, e previe le solite minaccie venne derubato di Lire 200; il suo Fattore di Campagna che lo accompagnava fu pure derubato di Lire 40.

— Nella giornata di Sabato tra le 11 ant. e le 12 1/2 pom. in prossimità delle possessioni *Fregnana* e *Malaspina* a 6 Chil. dalla Città sulla strada Provinciale di Bondeno, per opera di 3 malandrini armati di coltelli e armo da fuoco, furono commesse tre grassazioni; la prima a danno di Castaldini Andrea, la seconda a danno di Paoluzzi Gaetano, la terza a danno di Bolognesi Cipriano. Al primo venne tolta la somma di Lire 37, al secondo circa Lire Cinque e l' orologio d' argento del valore di 35 L.; il Bolognesi venne depredato di due pistole ed una ronchetta che teneva seco, rimanendo nel medesimo tempo ferito da arma di taglio al palmo della mano sinistra.

— Nello stesso giorno di Sabato a Focomorto mentre che un Brigadiere dei R. Carabinieri ed il Maresciallo delle guardie di P. S. colà si trovavano per indagini relative alla grassazione Zanardi, intimarono l' arresto a due facinorosi che trovavansi in un' Osteria dopo avere commesso disordini d' ogni fatta e minacciato di morte un povero esercente di liquori; ma costoro si rivoltarono ed assalirono i due agenti tentando di disarmarli delle carabine. Ne seguì una fiera colluttazione in mezzo all' attitudine passiva e forse ostile dei paesani assembratisi; senonchè giunsero in buon punto un Delegato ed alcune Guardie di P. S. che per le ragioni preaccennate perlustravano quelle località e così si potè far indietreggiare la folla ed assicurarsi dei due malviventi. Condotti tosto a Ferrara, uno di essi trovavasi ferito ad una mano per una coltellata che asseriva aver ricevuto dall' esercente di Focomorto; fu invece molto facile l' assicurarsi trattarsi di una ferita lacera contusa procuratasi nel rompere gli utensili ed i vetri del povero bottegajo.

Titoli nominativi di rendita. — Si prevengono i possessori di *rendita nominativa* che per ordine della Direzione generale del Debito Pubblico, nei pagamenti che avranno luogo col 1° di luglio p. v., dovonsi cambiare i numeri sui certificati d' iscrizione emessi dalle cessate Direzioni di Torino, Milano, Napoli e Palermo, introducendo una nuova numerazione che faccia seguito a quella della Direzione generale di Firenze.

Occorre per conseguenza, che dalle parti interessate vengano presentati distinti elenchi, uno, cioè, pei certificati della Direzione generale di Firenze, che saranno pagati come pel passato, mediante prelevamento della relativa formola, ed uno pei certificati delle Direzioni, pei quali occorre il cambio del numero prima della presentazione alla Cassa.

I certificati nominativi indistintamente dovranno essere presentati prima del pagamento all' ufficio di controllo addetto alla Cassa per le operazioni di competenza.

Biglietti della B. N. — Essendo andata l' altro jeri in vigore la legge sul Consorzio delle sei Banche, avvertiamo che i biglietti della Banca Nazionale da L. 1, 2, 5, 10, 20, 250 e 1000 sono mantenuti in circolazione col privilegio della inconvertibilità sino all' emissione dei biglietti del Consorzio della forma e dei tagli voluti dall' articolo 4° della legge 30 aprile 1874. I biglietti dei tagli di Lire 500, 100, 50, 40 e 25 rimangono in circolazione a corso legale, senza il privilegio della inconvertibilità, secondo il disposto del R. Decreto 14 corrente come vi restano quelli delle altre cinque Banche componenti il Consorzio.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

20 Giugno

Nascite — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.

Nati-Morti — N. 1.

Pubblic. di Matr. — Spadoni Angelo di Antonio con Zaccarelli Maddalena fu Francesco — Riccioli Stefano fu Eugenio con Diozzi Rita fu Faustino — Beccaria Teresio fu Gio. Domenico con Orlandini Virginia di Antonio — Valli Gaetano di Antonio con Casini Ersilia fu Gioacchino — Masi conte Cosimo fu Cosimo con Paolucci cont. Leopolda fu Lodovico — Mantovani Giuseppe fu Giorgio con Melchiori Rita di Luigi.

Matrimoni — Cervellati Alfonso di Bologna, di anni 34, ragioniere, vedovo, con Bianchini Ilda di Ferrara, di anni 17, nubile.

Morti — Gandini Antonio di Ferrara, di anni 61, possidente, coniugato (apoplessia cerebrale) — Dalsecco Maria di Ferrara, di anni 35, vedova di Rinieri Giuseppe (tifo cerebrale) — Bianchi Teresa di Ferrara, di anni 81, possidente, nubile (itliasi) — Delaiti Vincenzo di Ferrara, di anni 75, ricoverato, vedovo (polmonite suppurante sinistra) — Guerra Angela di Baura, di anni 15, villica, (cachessia da infezione da malaria) — Grandini Luigi di Ambrogio, di anni 58, villico, conjugato (cancro del testicolo sinistro e delle glandole inguinali sinistre).

Minori agli anni sette N. 1.

21 Giugno

Nascite — Maschi 2 - Femmine 3 — Tot. 5.

Nati-Morti — N. 0.

Morti — Minori agli anni sette N. 1.

REGIO LOTTO
Estrazioni del 20 *Giugno* 1874

ROMA	—	82	54	57	1	35
FIRENZE	—	60	89	19	42	72
TORINO	—	13	41	30	57	50
MILANO	—	13	10	8	28	51
VENEZIA	—	2	69	28	15	1
NAPOLI	—	79	36	55	46	42
BARI	—	46	33	14	20	8
PALERMO	—	1	42	81	13	79

VARIETÀ

POVERO VERDI!!

A calmare alquanto certi entusiasmi per la Francia, sorti in occasione dell' accoglienza fatta a Parigi alla messa di Verdi, togliamo i seguenti brani della critica musicale del *Temps* del 16 giugno, uno dei giornali più liberali e più autorevoli della Francia.

I nostri lettori leggeranno cose incredibili. L' appendicista così si esprime innanzi tutto sui cantanti:

« Il sig. Capponi possiede la facoltà di cantare un pezzo intiero un quarto di tuono più basso. Se lo facesse apposta sarebbe un prodigioso *tour de force*; ma non dipende dalla sua volontà: è un effetto della sua voce tremula e stancata da una emissione gutturale. Il sig. Maini ha una buona voce di basso, un pò tremula anch' essa; la sua dizione è pesante. Oggidì le cantanti italiane non sono più italiane; per solito esse sono tedesche e tutte le cantanti tedesche sono austriache. »

Ora tocca a Verdi. Se non è addirittura un cretino, poco ci manca.

« Esso dirige benissimo l' esecuzione della sua musica, per la gran ragione che un compositore, quando non sia addirittura uno scolare balordo, dirige sempre bene la sua musica; esso la dirige come la comprende; ma non affiderei a Verdi una sinfonia di Beethoven, anzi nemmeno un' opera buffa di Auber. Del resto egli non seppe impedire ai cori e all' orchestra di eseguir a rovescio; ma egli li avea disposti a suo modo, e poi si trattava di una ripetizione!... »

E più avanti:

« Checchè si pensi di Verdi non si possono negargli tendenze drammatiche molto accentuate.... ma non si acquista mediante il lavoro quella facilità, quella flessibilità e quella originalità dell' invenzione melodica che la natura non vi ha dato; non si compensa colla volontà una prima educazione incompletissima; si può avere, anche, dell' ingegno per la musica teatrale ed esser meno atto alla musica sacra. »

« L' arte dell' istrumentazione, soggiunge il critico francese, è indispensabile è quest' arte; Verdi non l' ha mai posseduta. Egli ha un bell' impiegare effetti ora dolci, ora violenti, il senso del colorito gli manca. »

« Un altra lacuna nell' ingegno di Verdi è la mancanza d' abilità negli artifizi del contrappunto. È noto come nelle sue opere, la sua maniera di trattar l' armonia sia ora vuota o triviale, ora goffa o pesante. »

« Verdi ha impiegato la materia fugata in varii pezzi del suo *Requiem*; ma sempre poco felicemente per la scelta dei motivi come pel loro sviluppo. Ogni laureato dell' Istituto di Parigi che esce dalla scuola farebbe altrettanto. Il *Sanctus* ha prodotto persino confusione pei cori o nell' orchestra. Verdi lasciava fare: era una ripetizione!. »

« Verdi ha preso a prestito da Berlioz degli effetti d' istrumentazione senza riuscirvi troppo. »

« Nel *dies irae* egli si abbandona ad un galoppo infernale di un ritmo volgare. Questo pezzo ha tre difetti: d' essere musica descrittiva, poi musica descrittiva fuor di posto, infine musica descrittiva cattiva. »

Parlando della fanfara del *Dies irae* il critico del *Temps* citando un pezzo simile di Berlioz dice:

« In ogni caso Berlioz ha prodotto un bell' effetto di sonorità. Che cosa ha prodotto Verdi? Una fanfara triviale con un esordio meschino. »

Il solo pezzo tollerabile pel critico del *Temps* è l' *agnus dei*, ma nell' udirlo nessuno si occupava del senso delle parole.

Finalmente per coronar l' opera il buon critico esclama:

« Si vede che non sono di quelli che s' affrettano a collocar Verdi fra i grandi maestri della musica religiosa. Non posso concedergli un posto in Chiesa a fianco di Mozart e di Cherubini, gliene do uno al teatro (*troppo gentile!*) a una distanza rispettosa da questi maestri. »

In verità, non crediamo che Hans de Bülow abbia detto altrettanto!!

In confronto del signor critico francese Hans de Bülow par quasi un ammiratore di Verdi.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 21. — *Versailles* 20. — *Assemblea.* Il ministro dell' interno accetta l' emendamento Clapier tendente a prorogare di due anni la legge che conferisce al Governo la nomina dei sindaci.

Il ministro dice che la legge è necessaria per rialzare il principio d' autorità.

L' emendamento è combattuto dalla Sinistra ed è approvato con 358 voti contro 329.

Tutti i gruppi di destra ed i bonapartisti votarono in favore.

Copenaghen 20. — Il re accettò le dimissioni del ministro delle finanze, ed incaricò il presidente del Consiglio di prendere l' *interim* delle finanze.

Berlino 20. — La *Gazzetta della Germania del Nord* parlando del Congresso cattolico tenuto a Magonza dice che le decisioni prese sono una prova che si è deciso a Roma di continuare la lotta contro la Germania; quindi i governi tedeschi devono usare tutti i mezzi legali per tutelare la dignità e l' indipendenza dello Stato.

Parigi 20. — Assicurasi che Hatzfeld andò a Madrid per offrire al Governo una somma di denaro ipotecato su le isole Filippine. Il governo ricusò. Hatzfeld ritornerà a Berlino.

Amsterdam 20. — I giornali credono che il voto di ieri della seconda Camera riguardante il censo elettorale produrrà una crisi ministeriale, o lo scioglimento della Camera.

Stuttgard 20. — Il discorso del re alla chiusura della Dieta, ringrazia la Dieta dello zelo e della pace con cui discusse i progetti, specialmente quelli riguardanti l' unione alla Germania.

Costantinopoli 21. — Il vapore turco *Kars* che si recava a Salonicco, fu colato a fondo dal vapore egiziano *Behera* proveniente da Alessandria.

Sopra 350 persone trenta furono salvate dal vapore egiziano che soffrì forti avarie.

New-York 20. — Il *bill* relativo alla carta monetata, fu approvato dal Senato e dalla Camera dei rappresentanti.

cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l' uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene ecc.

Notaio PIETRO PORCHEDDU.

presso l' avv. Stefano Usoi, Sindaco della Città di Sassari.

Cura n.° 43,629. S.te Romaine des Iles

Dio sia benedetto! La *Revalenta* du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l' indicibile godimento della salute.

I. COMPARET, parroco.

Più nutritiva che l' estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta al Cioccolatte** in *Polvere* per 12 tazze 2 fr. 50. c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette**: per 6 tazze fr. 1. 30; per 12 tazze fr. 2. 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.°, n. 2, Via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2. 50; 1/2 kil. fr. 4. 50; 1 kil fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 17. 50; 6 kil. fr. 36; 12 kil fr. 65. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4. 50; 1 kil. fr. 8.

Rivenditori in FERRARA Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — BOLOGNA Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini via dell' Asse; — RAVENNA Bellenghi — RIMINI A. Legnani e comp. — FORLI', G. A. Pantoli farm. — FAENZA, Pietro Botti farm. — MODENA farmacia santa Filomena; farmacia Selmi; e farmacia del Collegio — ROVIGO A. Diego; e G. Caffagnoli.

Inserzioni Giudiziarie

Tribunale di Commercio in Ferrara

I creditori del fallimento della Ditta Simone Baroni di Cento vengono avvisati a comparire entro il termine di giorni 20. da oggi, oltre l' aumento in ragione della distanza a norma dell' articolo 601 del Codice di Commercio, avanti il Sindaco definitivo sig. dott. Cesare Accorsi di Cento e rimettere allo stesso i loro titoli di credito accompagnati da nota indicante la somma per cui si propongono creditori, se non preferiscono di farne il deposito nella Cancelleria di questo Tribunale.

La verificazione dei crediti avrà principio nel giorno di Sabbato 25 Luglio prossimo alle ore 12 meridiane, nella sala delle udienze di questo Tribunale.

Ferrara 19 Giugno 1874.

GRASSI. — V. Canceliere.

Tribunale di Commercio di Ferrara

I creditori del fallimento di Andrea Sita di Cento vengono avvisati a comparire entro il termine di giorni 25, da oggi, nel quale resta compreso l' aumento di cui all' articolo 601 del Codice di Commercio, avanti il Sindaco definitivo sig. Filippo Cristani di Cento e rimettere allo stesso i loro titoli di credito accompagnati da nota indicante la somma per cui si propongono creditori, se non preferiscono di farne il deposito nella Cancelleria di questo Tribunale.

La verificazione dei crediti avrà principio nel giorno di Venerdì 17 Luglio prossimo alle ore 11 antim. nella sala delle udienze di questo Tribuna'e.

Ferrara 20 Giugno 1874.

GRASSI — V. Cancelliere.

Inserzioni a pagamento

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.